

Boom di vendite per lo spumante italiano nel mondo: +13%

cameriere-spumante-e7e21145

Cresce del 13% il valore delle esportazioni dello spumante italiano: per Natale e Capodanno 2018 sulle tavole del mondo si registrerà il **record storico di bollicine Made in Italy**. E' quanto emerge da una analisi della **Coldiretti**, secondo la quale a fine anno sarà raggiunto per la prima volta il record storico annuale delle vendite all'estero per un valore superiore a 1,5 miliardi, sulla base delle spedizioni registrate dall'Istat nei primi nove mesi.

Se in Italia lo spumante si classifica tra gli acquisti irrinunciabili nello shopping delle feste, all'estero – sottolinea la Coldiretti – non sono mai state richieste così tante bollicine italiane che in quantità **dominano nettamente nei brindisi globali davanti allo champagne francese**, che tuttavia riesce a spuntare in media prezzi nettamente superiori.

All'estero finiscono oltre 500 milioni di bottiglie pari al 70% della produzione nazionale di bollicine per la quale si stima un potenziale produttivo che ha raggiunto quest'anno circa 700 milioni di bottiglie.

Fuori dai confini nazionali il primo mercato dello spumante italiano è la **Gran Bretagna**, dove a dispetto della Brexit nel 2018 le bottiglie esportate fanno registrare un aumento del 5% nelle vendite; gli **Stati Uniti** sono al secondo posto con un balzo del 13%, mentre nella posizione più bassa sul podio c'è la **Germania**, con una crescita del 6%.

Nella classifica delle bollicine italiane preferite nel mondo ci sono tra gli altri il **Prosecco**, l'**Asti** e il **Franciacorta** che ormai sfidano alla pari il prestigioso Champagne francese, tanto che proprio sul mercato transalpino si registra una crescita record delle vendite del 21%. Ma lo spumante italiano piace molto anche in **Russia**, visto l'incremento del 21% nonostante le tensioni e i problemi causati dal perdurare dell'embargo su una serie di prodotti agroalimentari Made in Italy. Aumento in doppia cifra anche in **Giappone**, con un +18%.

Sul successo delle bollicine tricolori nel mondo pesa però – sottolinea la Coldiretti – la contemporanea **crescita delle imitazioni** in tutti i continenti a partire dall'Europa dove sono in vendita bottiglie dal Kressecco al Meer-Secco prodotte in Germania che richiamano palesemente al nostrano Prosecco che viene venduto addirittura sfuso alla spina nei pub inglesi.